Sabato 11 Febbraio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 36

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

La bella iniziativa del Re

In favore dell'agricoltura

Ecco la lettera, accennata ieri, con cui re Vittorio comunica al Presidente del Consiglio la sua iniziativa:

« *Caro Presidente*,

Un cittadino degli Stati Uniti d'America, il signor Davide Lubin, mi esponeva con quel calore che viene dai sinceri convincimenti un'idea che a me parve provvida e buona e che perciò raccomando all'attenzione del suo governo.

Le classi agricole generalmente le più numerose e che hanno dappertutto una grande influenza sulle sorti delle nazioni, non possono, vivendo disgregate, provvedere abbastanza nel migliorare e distribuire secondo le ragioni del consumo le varie colture, nè a tutelare i proprii interessi sul mercato, che, per i maggiori prodotti del suolo, si va sempre più facendo mondiale. Di notevole giovamento potrebbe quindi riuscire un istituto internazionale che, scevro di ogni mira politica, si proponesse di studiare le condizioni dell'agricoltura nei vari paesi del mondo, segnalando periodicamente l'entità e la qualità dei raccolti, così che ne fosse agevolata la produzione, reso meno costoso e più spedito il commercio e si conseguisse una più conveniente determinazione dei prezzi.

Questo istituto procedendo di intesa coi vari uffici nazionali già sorti a tal fine, fornirebbe anche notizie precise sulle condizioni della mano d'opera agricola nei vari luoghi, in modo che gli emigranti ne avessero una guida utile e sicura; promuoverebbe accordi per la comune difesa contro quelle malattie delle piante e del bestiame per le quali riesce meno efficace la difesa parziale; eserciterebbe finalmente un'azione opportuna sullo svolgimento della cooperazione rurale, delle assicurazioni e del credito agricolo.

Di un Istituto siffatto, organo di solidarietà fra tutti gli agricoltori, e perciò elemento poderoso di pace, i benefici effetti sicuramente si moltiplicherebbero. Ne sarebbe degna sede augurale Roma, ove dovrebbero convenire le rappresentanze degli Stati aderenti e delle maggiori Associazioni interessate, per modo che vi procedessero concordi l'autorità dei governi e le libere energie dei coltivatori della terra.

Ho fede che l'altezza del fine farà superare le difficoltà dell'impresa e con questa fede mi piace di confermarmi

Roma, 24 gennaio 1905.

suo aff.mo cugino
Vittorio Emanuele »

DALLA CAPITALE

Per fronteggiare lo sciopero

Un ordine ai prefetti e sottoprefetti

Si assicura che martedì sera, con circolare telegrafica, fu ordinato a tutti i prefetti e sotto-prefetti che si trovano in licenza od erano assenti per altre ragioni, di ritornare immediatamente alle loro residenze, per poter provvedere alla tutela dell'ordine pubblico nel caso che scoppiasse lo sciopero ferroviario.

Il Governo riceve i ferrovieri

Un colloquio tra Bissolati e Giolitti

Il *Tempo* ha da Roma che in seguito ad un colloquio avvenuto fra l'onorevole Bissolati e l'on. Giolitti in casa di quest'ultimo, il Governo si è accordato con l'on. Bissolati medesimo per ricevere una rappresentanza della Commissione dei ferrovieri.

Lo scopo di tale colloquio è d'aver chiarimenti intorno ai problemi inclusi nel Memoriale, nonchè per dare loro affidamento che il Governo nei progetti di prossima presentazione alla Camera procurerà di risolvere la complessa questione riguardante il personale nel modo più possibilmente conforme ai suoi desideri e ai suoi legittimi interessi.

La rappresentanza dei ferrovieri potrà partire quando meglio creda da Milano per Roma dove saranno presentati dall'on. Bissolati al ministro Tedesco che conferirà con essi a nome del Governo. Anche l'on. Giolitti avrebbe avuto desiderio di assistere alla conferenza, ma difficilmente ciò gli potrà essere consentito per le sue condizioni di salute.

ALLA RIBALTA.

Perchè il Parlamento non sia privato dei lumi di Nunzio Nasi.

Mentre la Giunta delle petizioni sta occupandosi della petizione dei trapanesi per Nasi, si annunzia che l'on. Mezzanotte ha intenzione di proporre alla Camera un salvacondotto a Nasi affinchè possa venire a prestare giuramento per non decadere dal mandato.

Com'è noto, infatti, in seguito alla famosa legge Zanardelli, determinata dal caso Falleroni, il deputato che non presta giuramento entro tre mesi decade di diritto dal mandato.

E' naturale che ad un fuggiasco latitante *per imputazione di furti*, per entrare in una Camera, occorra la protezione... della Mezzanotte!

***

Un prefetto che paga... a pronta cassa

Oramai la notizia è ufficiale.

Il prefetto di Siracusa comm. Veyrat, in seguito al biasimo inflittogli dalla Giunta delle elezioni per i sistemi adoperati nelle elezioni di Ragusa, fu messo in disponibilità.

La motivazione del decreto è per ragioni di salute, ma sono, si capisce, ragioni di salute.... elettorale.

Quel che è certo è che il povero Veyrat, se ha rotto, ha anche pagato a pronta cassa, e i [illegible]

Mentre tanti altri suoi colleghi.... Basta, lasciamola lì!

***

Cinque senatori contro la lista civile

Al Senato, nella votazione del progetto, già approvato dalla Camera, per il mantenimento della lista civile, si sono avuti 94 voti favorevoli e *cinque* contrari.

Cinque.... sovversivi in Senato?! Oh santo cielo!

UNO DELLA PLATEA.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 11, febbraio, S. Lazzaro, vescovo di Milano.

Domani, 12, S. Gaudenzio, vescovo. Diresse la chiesa di Verona (sec. V).

Effemeridi storiche

11 febbraio 1852. — Notevole scossa di terremoto in Friuli. Ne fa menzione il Prof. Tomasi a p. 19 del suo lavoro.

12 febbraio 1803. — Essendo stato nominato cardinale l'arcivescovo di Udine P. A. Zorzi, si fanno in città molte feste. (*Pagine Friulane* 1891, p. 141). Si tenne straordinario Consiglio di città a porta aperte, per onorare lo Zorzi.

Probabilmente (leggesi nelle citate *Pagine Friulane*) è questa la I.a volta che il Consiglio comunale si tiene a porta aperta. (Romano *Almanacco del 1896*). Si stampò anche un epigramma (Pelizzo. *Il Seminario* p. 228).

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

Egregio signor abbonato,

Udine 11 febbraio 1905.

Ci sentiamo in dovere di avvertirLa:

I. che chi ha versato l'importo dell'abbonamento annuo (L. 16) pel 1905, e non ha ancora indicato il dono di sua scelta (il portafoglio o i due volumi) è ancora **in diritto** di farlo **fino a mercoledì** 15 corrente;

II. che entro quel termine, e cioè spedendo **entro mercoledì p. v.** l'importo dell'abbonamento annuo si ha ancora **il diritto** al dono preferito, più la Strenna umoristica;

III. che inoltre, fino a **mercoledì 15 corrente**, chi ha versato o versa l'importo dell'abbonamento, anche parziale, ha pure diritto ai premi semigratuiti (Grande Pacco Banfi, con l'aggiunta di lire 3.50 all'importo di abbonamento; il portafoglio o due volumi, oltre il premio di diritto, con l'aggiunta di *L. 1.50*);

IV. che, finalmente, passato il termine di **mercoledì 15 corrente** cessa ogni diritto a premi.

Tanto a Sua norma e a nostro discarico.

In attesa di Suoi preg. ordini

L'Amministrazione del Friuli.

FIERE e MERCATI

Lunedì mercato: a Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, **Udine**, *Vittorio*, *Lozzo di Cadore*.

Il Cotonificio Morgante a Gemona

Dal «Gazzettino Commerciale» di Venezia crediamo utile riportare il seguente articolo, che torna ad onore di questa nuova industria friulana:

Nel 1903 tutti noi abbiamo avuto campo di constatare i grandiosi progressi industriali del Friuli e il ricordo di quella ben riuscita Esposizione non verrà dimenticato tanto facilmente.

Chi per ufficio, dovette esaminare attentamente i vari riparti portò seco un cumolo di appunti e di note, ed io ricordo ancora come in uno di essi, fermò la mia attenzione la Mostra del *Cotonificio A. Morgante e C di Gemona*, di cui oggi voglio dire qualche cosa.

Allora, anche il profano s'accorgeva di trovarsi di fronte a un *poderoso organismo industriale*, che presentava con una idea genialissima, tutto lo svolgimento della lavorazione, dalla materia prima, al prodotto finito.

I fabbricanti dello stabilimento si scorgono subito a prima vista, scendendo alla stazione ferroviaria di Gemona-Ospedaletto, nella loro linea semplice ed armonica.

Il Cotonificio ha giovane vita; sorto nel 1901 ad iniziativa d'un noto e intelligente industriale friulano, il Cav. Daniele Stroili, e con l'appoggio di fortissimi capitalisti lombardi, ha saputo conquistarsi già un posto invidiato, fra gli stabilimenti congeneri, malgrado un grave inconveniente col quale dovette lottare, per la mancanza di forza motrice, prodotta dagli inghiaiamenti frequenti alla presa del canale consorziale al Tagliamento.

Pur tuttavia la mente direttiva dell'industria in parola, ha saputo tener fronte all'inconveniente e il Cotonificio va giornalmente conquistandosi una clientela più larga.

Quando la questione del Canale Ledra-Tagliamento sarà totalmente risolta, allora il cotonificio A. Morgante e C. si svilupperà con gigantesca progressione.

Il cotone che questo cotonificio impiega viene dall'America del Nord, con la classificazione *middling* e *fullymiddling* 28 m|m e con questo fornisce alle principali tessitorie italiane i titoli fra il 10 e il 36. Inoltre può fabbricare anche i ritorti a più capi e titoli grossi dall'1 all'8 coi cascami di cotone.

Ma dove si ha la prova palmare della intelligenza di chi conduce le sorti dell'importante opificio, è in una specialità che lo mette in condizioni di favore di fronte alla concorrenza, che è tutt'altro che lieve.

Il Cotonificio *A. Morgante e C.* ha adottato il tubetto leggero e di piccolo diametro col quale, pur allestendo su di un fuso la precisa quantità di filato o di ritorto, che può prodursi dalle macchine ora in uso, esso occupa uno spazio di gran lunga minore, per modo che in un imballo di dimensioni normali, ci sta il triplo filato e la metà di tara tubetto.

Il vantaggio di questa innovazione salta agli occhi subito: per il filatore, che impiega un capitale di tubetti di gran lunga inferiore agli altri, e che può far funzionare sulla stessa area un maggior numero di fusi, e per il tessitore, che ha il vantaggio di un minor movimento di tara, di minor ingombro di spazio e una economia sulla spesa di trasporto.

Tutto ciò è stato rilevato facilmente dai tecnici e questa è una delle ragioni per cui il filato della Ditta *A. Morgante e C.* è ricercato dai consumatori italiani ed esteri.

Descrivere il processo di lavorazione non è mio compito, ma chi può avere la fortuna di poter visitare un cotonificio durante il lavoro, ne resta ammirato.

Ecco un altro lembo del nostro Veneto sconosciuto, un altro capitolo d'un libro che pochi leggono, un'altra prova della nostra operosità feconda.

Così il cronista fedele ha il dovere di mettere fra le prime imprese industriali della Regione, anche il Cotonificio *A. Morgante e C.* di Gemona, una fortunata impresa che dà lavoro a più di 600 famiglie, ed è fonte di vanto [illegible]

Petrus.

Paluzza 9 — **Per la verità** — L'interessato nella sua corrispondenza sul servizio postale di qui prima di peritarsi a criticare con malizia tanto sopraffina le persone addette all'ufficio postale, doveva assicurarsi di dire *cose vere*.

Appurata la questione, possiamo asserire *senza tema* di smentita da chicchessia, che il servizio postale per Paluzza e dintorni si prolunga, sempre oltre l'orario ed in qualunque stagione. Ed a tutto il pubblico, indistintamente, è dato anche ad ore tarde, di staccare vaglia, o cartoline vaglia, raccomandare od assicurare lettere o pieghi, od altro. E tutti sono testimoni del lavoro attivo, indefesso di quella perla d'impiegato supplente — postale e telegrafico, — che risponde al nome di Bernardino Nascimbeni, il quale ogni notte fino alle 23 e 24 è sempre nell'ufficio intento al suo lavoro.

Nel riguardo poi del corridoio troppo stretto, ciò non implica e ciò non toglie che il pubblico sia sempre servito bene e subito anche se il signor interessato dovesse provare invidia per il trasporto di tanta merce.

Un'altra volta poi abbia la franchezza di far partire le sue corrispondenze, più o meno esatte, col nome del proprio paese.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — A motivo della persistente calma negli affari, i prezzi se ne risentono sensibilmente.

La fabbrica si mostra indifferente a *qualsiasi proposta di seta*, che non abbia per base il buon mercato.

La speculazione a sua volta, adopera tutta la sua energia per sostenere il morale dei mercati; onde potersi scaricare della merce acquistata prima d'ora, il meno peggio possibile.

Dopo il ribasso, che puossi calcolare d'un 5 al 6 0|0 di massimi prezzi fatti alla fine dicembre p. p., crediamo non esser possibili altri degradi, come ci auguriamo che la situazione rimanga nello stato attuale, di quello d'un rialzo intempestivo più tardi.

In questi giorni andarono abortite varie trattative di vendita per lievissima differenza di prezzo, che non si poterono *riannodare per rinuncia d'acquisti*.

I prezzi rimangono nominali da L. 40|41,50 per merce di merito friulano.

Cascami. — Calmissimi in tutti gli articoli. Fu venduto alla speculazione locale un lotto strusa di buona filanda a L. 6.75 oggi prezzo brillante.

Bozzoli — Qualche domanda qua e là, ma senza slancio.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenze)*.

Krefeld. — Quantunque *non si possa* dire che sul mercato l'animazione è generale, pure bisogna *constatare* che in questi ultimi otto giorni aumentò alquanto. Ma come succede sempre dopo un lungo periodo di calma, riesce ancora difficile l'ottenere i pieni prezzi, perchè alcuni venditori più paurosi, nel timore di futuri ribassi, facilmente si persuadono ad accordare qualche facilitazione.

Tutti i telaj sono attivi, quindi nuovi urgenti bisogni di materia prima, non dovranno tardare a manifestarsi.

In Jokohama vi è un po' più d'attività, e si telegrafa che l'esportazione non supererà le 90,000 balle e che i depositi delle Kakedah sono esauriti.

I mercati di Canton e Schanghay non segnalano niente di nuovo in causa delle feste di Capodanno.

Tanto a Marsiglia che a Milano il mercato dei bozzoli fu addirittura nullo; specialmente sulla prima piazza molti speculatori vanno offrendo i lotti acquistati perchè non vogliono e non possono *riceverli*.

Zurigo. — Quest'ultima settimana fu ancora *molto calma* ed i pochi affari portati a buon termine furono conclusi mercè concessioni sui prezzi accordate dai venditori. Non vi sono però che pochi detentori che si adattino al ribasso e quindi la posizione del nostro mercato rimane sempre ottima; si spera anzi che una domanda più viva non tarderà a spiegarsi sul nostro mercato.

Lyon. — Il nuovo mese non è cominciato con migliori disposizioni del precedente. Una gran parte dei fabbricanti è ancora provvista di materia prima per qualche tempo; ed i pochi che hanno terminate le loro scorte, comperano appena quanto basta per i bisogni giornalieri.

E' però probabile che la calma non durerà ancora lungo tempo, perchè tutte le fabbriche lavorano in pieno e le riserve di materia prima vanno di giorno in giorno diminuendo senza tener conto che fra breve cominceranno ad entrare le nuove commissioni di stoffe che renderanno necessari nuovi acquisti di seta. Non si avranno però importanti rialzi perchè è nell'interesse di tutti che fino al nuovo raccolto non abbiano a verificarsi nè rialzi nè ribassi sensibili.

Milano. — Mercato sempre calmo perchè se la domanda da parte della fabbrica europea è minima, quella da parte dell'America è addirittura nulla. I prezzi rimangono nominalmente fermi, e solamente alcuni lotti di rivendita furono collocati a prezzi raddolciti.

New York. — La settimana fu un po' più attiva, ma si deve solamente ad acquisti suppletori. Per il momento non vi è d'aspettarsi un'attività generale perchè quasi tutti i fabbricanti sono ben provvisti. I prezzi rimangono nominalmente fermi ma in alcuni casi isolati dinotasi debolezza.

SILK.

34 APPENDICE DEL «FRIULI»

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Cominciano le visite, gli inviti, le gite. Oh! la dolcezza inebbriante di care intimità e di cordialità profuse; oh l'incanto di bei panorami, di bellezze squisite rifulgenti al *sole* d'ottobre, aspiranti l'olezzo dei fiori e dei campi; oh la gaiezza che spegne *ogni* triste pensiero!

Così, fino agli ultimi giorni, in un tripudio sano di gaudio e di spensieratezza. Si sa infondere un po' di vita e un po' di letizia perfino all'amico più semplice e più buono, estenuato da un male terribile, lui il cui cammino pareva cosparso di gioie purissime...

Ma come il cicaleccio dell'ultima gita si sperde nel sussurro della veniente sera, l'idea del ritorno in caserma passa e si ripresenta implacabile. Scende nel cuore uno sgomento indefinibile, il sorriso s'offusca in un velo di dolore, in una crisi di commozione.

Fra un'alternativa di risa e di mestizie si va a prendere commiato, si va a sentire tante parole consolatrici e buone. La famiglia è perplessa e prodiga le ultime squisitezze, mentre si sta indossando la divisa, trascurata in quei giorni di libertà. E' come se un ceppo ricadesse su noi più inesorabile, è come se la propria individualità e il sentimento non potessero più avere una manifestazione, un palpito. Nel volto, negli atti, nelle parole biascicate dai famigliari si legge il pianto, che sgorga quando si dà loro il bacio d'addio. Non un «grazie» chè è soffocato dai singhiozzi, non lo sguardo fermo che dica e che infonda coraggio.

Si fugge di casa, soli...

Lungo il viale della stazione sepolto nella grigia mattina d'autunno, erra e gioca con un bambino la cara fanciulla amata. Un sorriso dolce sfiora le sue labbra smorte, un saluto, un augurio... La sua *attenzione* squisita dà conforto, reca esultanza.

Si parte e si corre verso il luogo di dolore, sognando.

***

La mattina dopo, come la sveglia suona e come si è scorti dai commilitoni, ci copre una tempesta di frizzi e di saluti sarcastici.

— Ben tornato. — Povero te! — Hai fatto a male venire. — Proprio oggi che c'è tattica. — L'hai *salutata*, eh? — Addio, mia bella, addio... —

La canzone è subito ripetuta, clamorosamente.

Si guarda i compagni come insensati, la testa gira gira, un nodo stringe la *gola*, ci si butta sulla branda, il capo reclinato.

Il bacio di un amico fa sussultare.

— Ti sei divertito? — Tanto, tanto, tanto.

E l'interno affanno esplode e si solleva al racconto di tutte le emozioni e di tutte le delizie che furono...

Gli "attenti,, in camerata

Tutte le volte che un ufficiale entra ed esce dalla camerata è dovere dare l'*attenti*. Anche se i soldati sono intenti a studiare, anche se sono appoggiati alla finestra col pensiero fisso lontano lontano in una dolce visione, anche se mezzo sdraiati o mezzo vestiti. E' il saluto, è l'omaggio all'autorità che entra.

Una mattina rigida, mentre la truppa è comandata a correre e saltare in *cortile*, due caporali sono rannicchiati in un canto della camerata a fantasticare sulla generosa e ribelle Romagna, loro patria del cuore.

Entra un tenente che è attaccato al regolamento come le ostriche allo scoglio. I graduati s'alzano, ma non fiatano.

— Restate consegnati! — Io sono caporale di giornata. — Ed io di settimana. — Restate consegnati e fate silenzio. E' mancanza di rispetto e avete infranto il regolamento. Non si da più l'*attenti*? — Ah!.. — I caporali mangiano la foglia e...

— Non c'è nessuno. — Sempre, sempre, sempre.

Il tenente va, rapido, in fureria, stilla due bigliettini di consegna, si affaccia alla porta e agitandoli al vento:

— Li vedete, eh? Siete acconciati.

(continua).

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Per il fiendo Consorzio
delle istituzioni di beneficenza
Una riunione per martedì

In seguito alla nota iniziativa del Sindaco Pecile, ed al mandato conferito allo stesso Sindaco e al cav. Romano, fu indetta per oggi una riunione (cui può intervenire anche la stampa) dei Presidenti di istituzioni di beneficenza della Città. — Ecco la circolare d'invito:

Ripetutamente e da varie parti venne espresso il desiderio, che si potesse trovar modo di coordinare le istituzioni di beneficenza cittadina, in una specie di consorzio, facente capo ad un ufficio centrale, in cui ogni istituzione avesse la sua rappresentanza.

Un coordinamento di tal genere, del quale ci danno imitabili esempi i paesi dove l'organizzazione della beneficenza è più perfezionata, raggiunge egregiamente lo scopo di rendere possibile l'aiutare il vero povero, nel modo più rapido e proficuo, e il liberare la beneficenza dal peso dei bisognosi di professione.

Va da sè che questa specie di consorzio diverrebbe pure il naturale propagnatore dei provvedimenti e delle riforme, atti a rendere sempre più efficace, più completa e più rispondente alle necessità dell'ambiente l'opera dell'assistenza alle classi meno fortunate.

Nessuna limitazione dovrebbe derivare dal progettato consorzio alle singole istituzioni, le quali manterrebbero assoluta ed intera la loro autonomia; ma ne conseguirebbe un facilitato scambio di vedute e di comunicazioni fra gli istituti stessi, che toglierebbe, oltre i già citati inconvenienti, anche quello che la Congregazione di carità ebbe ripetutamente a lamentare nei riguardi speciali della città nostra, che cioè le numerose istituzioni, troppo indipendenti l'una dall'altra, lavorando ognuna per conto proprio, involontariamente accumulino in certi punti esagerato beneficio, mentre altri rimangono trascurati; donde consegue un cattivo uso della carità, a danno dei casi più meritevoli.

Rivolgiamo perciò preghiera alla S. V. di voler intervenire personalmente (o rappresentato da altro membro dell'Istituzione) ad una prima seduta che si terrà il giorno 14 corrente alle ore 3 pom. nella Sala del Consiglio Comunale per discutere in via preliminare i capisaldi della desiderata organizzazione.

Nutro fiducia che la S. V. Ill.ma che con tanto amore s'interessa ai problemi della beneficenza cittadina, non vorrà negare la sua valida cooperazione al progettato consorzio che mira a conseguire il massimo profitto dal denaro destinato ai poveri.

Con tutta osservanza

Il Presidente della Cong. di Carità *dott. G. B. Romano* — Il Sindaco *D. Pecile*

Agli aspiranti elettori

Ricordiamo che domani hanno luogo gli esami per tutti coloro che fecero domanda d'esser iscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative.

L'esperimento verrà tenuto nei soliti locali indicati nell'avviso che il Municipio ha fatto personalmente pervenire a ciascun aspirante.

Raccomandiamo vivamente che nessuno manchi all'appello.

Per la revisione delle liste elettorali

Questa sera alle ore 8, in Municipio ha luogo la seduta della Commissione per la revisione delle liste elettorali.

Si tratta di esaminare le domande rimaste in sospeso nell'ultima seduta.

La rivista dei Veterani e Reduci

Comunica da Roma che il giorno 14 marzo, nei giardini del Quirinale il Re passerà in rivista i veterani d'Italia.

A questa rivista prenderanno parte unicamente i veterani iscritti al Comizio centrale di Roma, nonchè quelli appartenenti ai comitati e sotto-comitati della penisola, i quali prestano servizio d'onore alle tombe dei reali al Pantheon.

E' necessario che ciò sia noto al pubblico, perchè al Comizio dei veterani di Roma arrivano giornalmente telegrammi, lettere e cartoline di altri sodalizi di reduci, chiedenti di partecipare alla patriottica manifestazione.

Conferenza agraria a Beivars

Domani, l'infaticabile veterinario dott. Umberto Selan alle ore 10 nella Scuola comunale di Beivars terrà una conferenza pubblica per dimostrare agli agricoltori la necessità di istituire una *Società di allevatori per l'assicurazione mutua contro la mortalità del bestiame bovino.*

La necessità della concordia
fra i partiti popolari

Egregio Direttore del «Friuli»,

La Camera dei Deputati ha convalidata la elezione di Udine avvenuta nel novembre u. s., ed ora non ci resta che ricavare gli ammaestramenti che vengono anche dalle sconfitte, per riaffermare la vittoria quando ritornerà il giorno della battaglia.

In generale le ultime elezioni politiche hanno dato un po' di coraggio ai partiti conservatori; ma non dobbiamo credere che queste rivincite si possano sempre ripetere e segnino definitivamente la morte dei partiti popolari.

Non dimentichiamo che le recenti sconfitte furono in gran parte dovute anche alla discordia disgraziatamente sopravvenuta nel «blocco», come ora si dice, dei partiti popolari; mentre si ebbe compatto il «blocco» dall'altra parte.

Infatti nella votazione del 6 novembre all'on. Girardini mancarono 53 voti per essere definitivamente eletto a primo scrutinio, mentre i compagni del C. S. si affermarono su altro nome, distraendo così 176 voti.

Dunque, realmente e veramente, se vogliamo esser sinceri, non abbiamo oggi a deputato Girardini, perchè alcuni elettori vollero essere troppo fedeli ai deliberati dei congressi socialisti.

E questa eccessiva rigidità io non la capisco.

Essa ha portato così l'esclusione dal Parlamento di un uomo di grandissimo valore, di altissima rettitudine; di un uomo sopra tutto che alla causa del lavoratore, del proletario ha portato sempre un contributo efficacissimo sia col voto, sia — più ancora — con la parola elevata, franca, convincente, la quale ha la potenza di trascinare gli altri per favorire la nostra causa: la causa cioè di chi soffre e geme sotto le quotidiane ingiustizie sociali.

Imperocchè ciò che deve, nell'attuale momento storico, stare in cima dei nostri pensieri e dei nostri affetti più cari, è il desiderio vivo di sollevare subito, nel più breve tempo possibile, le misere condizioni di coloro i quali non possono oggi soddisfare i primi bisogni della vita; non possono, dopo un giorno di lavoro esauriente, fra sofferenze morali e materiali inconcepibili, portare ai figli e alla moglie un pane che li possa sfamare.

Quando si conoscono i grandi dolori e la penosa tristezza di tanta povera gente, che lavora e suda tutto il giorno per dare a una piccola minoranza i dolci ozi e i perenni godimenti, non si può di certo restare indifferenti e permettere con inconcludenti affermazioni, che il Parlamento e i Consigli comunali cadano in mano a persone che amano il *tran tran* di questa ingiusta vita sociale, piuttosto che vi entrino persone con propositi e intendimenti diversi.

Questa per me è la questione principale, assoluta, e che ha la precedenza su tutte le altre.

Io da poco tempo mi sono convertito al socialismo, e non posso quindi avere l'autorità necessaria per esortare i compagni del C. S. ad assistere coi loro voti e colla loro propaganda, in tempo di elezioni, il partito radicale. Mi permetto però di ripetere quanto Filippo Turati disse in proposito recentemente:

«Il nostro socialismo non può svolgersi che nell'ambiente democratico; quindi abbiamo per la democrazia ed i democratici un grande rispetto».

«Vi è una larga zona di popolo che non è socialista, ma non può essere antisocialista; sono gli esercenti, i piccoli proprietari, gl'impiegati ed i professionisti.

Sono forze che molto giovano a noi e dobbiamo tenerle care. Guardate i maestri: questi non sono socialisti, sono democratici, ma convengono con noi».

Ho voluto riportare queste parole di chi ci è Maestro, perchè io nutro la grande speranza che tutti i socialisti, fino a che i partiti conservatori non saranno definitivamente sbaragliati, vorranno nelle future battaglie stare uniti e concordi col partito radicale.

E se ciò è raccomandabile da per tutto, diventa un dovere qui a Udine, dove, di fronte ai partiti popolari, vi è un partito forte, organizzato, e pronto a distruggere i benefici ottenuti in questi ultimi anni, se ritornasse al potere.

Mi creda, egregio Direttore suo aff.o

Luigi Sutto.

Opportunamente, l'egregio Sutto viene così a rammentare ai nostri clerico-moderati un'altra ragione di non cantar troppo alto l'inno della grama vittoria; essendochè, malgrado tutto l'immane sforzo da parte loro, se la vittoria completa e grande per la parte popolare a primo scrutinio mancò, fu unicamente perchè una frazione delle forze popolari — per un rispettabile ma erroneo preconcetto di tattica — fu divergente nel voto.

Società Friulana dei Veterani e Reduci

In morte del caro collega diletto amico cav. *G. M. Cantoni*, hanno offerto alla Società, il Presidente Onorario e i membri del Consiglio Direttivo, in sostituzione di corona, lire 61.

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906
Stringe il tempo per le domande di chioschi

C. si comunica da Milano:

Le domande di quanti desiderano partecipare alle singole Mostre dell'Esposizione nelle gallerie ad ognuna di esse destinate (industria dei Trasporti di Terra e di Mare, d'Aeronautica e Metrologia, Igiene ed Assistenza Sanitaria nei trasporti, Previdenza, Arte Decorativa, Galleria Internazionale del Lavoro per le Arti Industriali, macchine e prodotti agricoli, mostra retrospettiva dei trasporti di terra e di mare) potranno pervenire al Comitato Esecutivo sino a tutto il prossimo Maggio.

Imminente è invece la scadenza del termine per le domande di costruire chioschi speciali.

Queste ultime dovranno infatti essere inoltrate entro il giorno 15 del corrente mese ed il Comitato Esecutivo comunica agli interessati come questo termine sia per necessità di cose improrogabile, dovendo la costruzione di chioschi speciali essere coordinata a tutto il piano edilizio della Esposizione.

Si sollecitano quindi quanti desiderano erigere chioschi e padiglioni per esposizioni speciali, rivendite ed esercizi, a presentare la relativa domanda, senza alcun indugio, per evitare la possibilità di dispiacenti rifiuti.

Fra le armi
Il censimento degli analfabeti

Una circolare del Ministro della Guerra invita i comandanti di divisione a far compilare una statistica degli analfabeti che si trovano in ciascun reggimento.

Ciò prelude al prossimo funzionamento delle scuole reggimentali.

Società Anonima dei Tramvia a cavalli in Udine

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domani 12, alle ore 10 1|2 nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, Via Aquileia N. 2.

Scuola d'Arti e Mestieri
La distribuzione dei premi

Domani alle ore 10, nell'aula del corso industriale presso la Scuola di Arti e Mestieri ha luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne che si distinsero nell'anno scolastico passato.

La cerimonia avrà carattere famigliare, la stampa è cortesemente invitata.

Bertuzzi aggredito

Oggi verso le 10 e mezza il noto cancelliere della Pretura sig. Amedeo Bertuzzi, segretario dell'Istituto Teobaldo Ciconi, venne in via della Prefettura, poco distante dal nostro ufficio, brutalmente aggredito da quattro giovanotti vestiti abbastanza decentemente.

Accorsero due guardie di P. S. che fermarono i quattro malviventi, i quali in preda ad un legittimo spavento diedero spiegazione del loro atto.

Essi cioè esigevano dal signor Bertuzzi non.... il portafoglio, bensì quattro biglietti d'ingresso per la Veglia mascherata che avrà luogo questa sera al Minerva a vantaggio dell'Istituto Ciconi; e Bertuzzi dichiarava che non ce n'è quasi più.

Chiarite le cose le guardie se ne andarono e il Bertuzzi accontentò subito i quattro giovani i quali, fregandosi le mani, andarono a disporre le loro cose per il ballo di questa sera.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Le riunioni di domani

Domani alla Camera del Lavoro hanno luogo parecchie riunioni.

I metallurgici sono convocati alle ore 13.30 per deliberare sulla relazione finanziaria annuale e Commissione per le elezioni del Consiglio.

I muratori sono convocati alle 9 del mattino pure di domani per importanti comunicazioni.

Il nuovo medico condotto.

Il dott. Giulio Cesare, recentemente nominato medico condotto nella nostra città, sarà in breve fra noi.

Un amico venuto stamane da Maniago ci raccontò come l'altra sera, dagli amici di colà, sia stata offerta una cena d'addio al dott. Cesare che fu medico per un ventennio in quel Comune.

Quella popolazione è dolente di perdere il distinto dottore, amato e stimato per le sue doti di mente e di cuore.

Il banchetto venne dato in una sala dell'Albergo «al Leon d'oro» e vi parteciparono tutte le notabilità del paese.

Il Sindaco gli porse il saluto a nome del Comune ricordando la sua opera ed i suoi meriti.

Parlarono molti altri; a tutti il dott. Cesare rispose con espressioni di gratitudine.

Al nuovo professionista diamo fin d'ora il benvenuto.

Scuola Popolare Superiore
I criteri fondamentali dell'Antropologia criminale

L'altra sera dinanzi a un pubblico composto per la maggior parte di professori, medici, signore, e di alcuni operai il prof. dott. Giuseppe Antonini inaugurò splendidamente il ciclo di conferenze promosso dalla Scuola Popolare Superiore.

Il tema era vasto e tale anche che difficile n'era una compiuta e netta esposizione al pubblico, quantunque e giornali e riviste lo sfruttino, nel momento attuale, straordinariamente.

Pure al dott. Antonini è riuscito di dare in forma piana ed accessibile anche alle menti degli operai e delle persone meno colte, con una corsa a traverso i secoli, da Omero sino ai giorni nostri, una chiara e splendida esposizione delle teorie della moderna scuola penale.

Il dott. Antonini parlò della filosofia greca — inesauribile arca di sapienza — ricordando le teorie evoluzionistiche di Epicuro, Anassimandro, Empedocle. In Omero il fato sostituisce le leggi e le necessità naturali alla volontà arbitraria e variabile; Aristotele è il fondatore della fisiognomica.

Ma anche i padri della Chiesa si possono chiamare, in certa guisa, precursori delle teorie moderne in certi aforismi, in certe sentenze, che i libri loro ci tramandarono. Così, in S. Ambrogio il detto «l'abito della mente si conosce dall'abito del corpo».

Nel XV e XVI secolo abbiamo un fiorire di pseudoscienze che, compatibilmente alle cognizioni anatomiche e fisiognomiche del tempo, affermarono la dipendenza della natura morale dell'uomo dal suo abito esterno e dalle necessità naturali d'ambiente, d'educazione ecc.

Così sorsero l'astrologia, la chiromanzia, e le scienze affini; e questo in tempi in cui non era compatibile il libero arbitrio, ed era anzi cardine dei sistemi filosofici il libero arbitrio!

S. Agostino riconosce la fatalità della natura umana a compiere il bene ed il male in rapporto a circostanze determinate dalla stretta dipendenza della mente da tutto l'organismo e dalle cause esteriori.

Così i filosofi del '600; infine, da Cartesio a Spinoza, a Pascal, fino al fondatore di una nuova sociologia Augusto Comte, e a quelli che inaugurarono un'era nuova nel pensiero moderno, Spencer e Darwin.

Ma le basi cementate dell'antropologia criminale sono da ricercarsi direttamente nell'opera grandiosa di Lavater e di Gall.

Pare impossibile — esclama il conferenziere — che i misoneisti dell'oggi, gli ostinati conservatori di un ordine d'idee puramente metafisico, combattano come nuove le teorie lombrosiane, teorie che sono vecchie di secoli!

Il dott. Antonini parla poi diffusamente dell'opera di questi due novatori, che non hanno certamente usurpato la celebrità che ai loro nomi s'accompagna, che, con un lavoro infaticabile hanno perseguito l'idea che era balenata alla loro mente divinatrice di tempi futuri. Le idee di Lavater sugli istinti, sull'educazione e sul libero arbitrio lo pongono tra i moderni deterministi; e l'opera di Gall, quantunque, dopo un aureo periodo di gloria, abbia sembrato crollare sotto i colpi di una falsa critica, fu rimessa nel suo vero posto d'onore e dalle scoperte e dagli studi di anatomia patologica e comparata.

Qui il conferenziere trova modo di deplorare una lacuna che nello studio sperimentale della moderna scienza si deve lamentare, ed è il mancato studio sui bruti, studio che certamente fornirebbe dati interessanti alle scienze nuove.

E, a traverso l'opera dei continuatori di Gall, il conferenziere arriva al principe dei precursori delle teorie lombrosiane, al Morell, sorto nel 1857, quando già era un rifiorire di scienze sperimentali e mediche; al Morell che, coadiuvato anche da Claud Bernard, che con lui era legato di cordiale amicizia, arrivò ai concetti moderni della scuola penale, fondando la teoria della degenerazione.

Il dott. Antonini si diffonde molto a parlare sulla degenerazione, argomento importantissimo per poter comprendere le teorie lombrosiane, di cui il conferenziere darà ampia esposizione in una prossima conferenza.

La degenerazione, secondo il Morell, è una deviazione morbosa da un tipo primitivo, il cui sintomo patognomonico è la deficienza intellettuale e l'affievolimento morale. (Lombroso). E questo concetto, che i metafisici nuovi si ostinano a combattere, è vecchio di quasi un secolo!

Le cause della degenerazione si devono rintracciare nell'intossicazione alcoolica, nella pellagra, nelle influenze telluriche, nelle condizioni dell'ambiente sociale (carestie, alimentazione insufficiente, epidemie) nelle industrie e professioni nocive all'igiene, negli stati degenerativi susseguenti a malattie acquisite e al [illegible] patologiche.

L'opera del Morell è completata, corretta, cesellata dal Lombroso, che unì la sua nuova scoperta, i suoi studi derivati da un lavoro infaticabile continuato per tutta la sua vita, alle teorie morelliane, inaugurando una nuova scuola gloriosa, ricca di nobili e forti campioni, strenui sostenitori della teoria dell'antropologia criminale.

La gloria di Lombroso è quella di aver esercitato un vero apostolato delle sue idee, di aver creato una scuola che diede nuovo onore all'Italia, e che conta dei nomi illustri nel campo delle scienze giuridiche, penali, sociali e psichiatriche, di aver per tutta la vita lottato, per bandire i suoi giusti principi, contro l'ignoranza ed il misoneismo ostile di scienziati attaccati a vecchie formule, fossilizzati in vane categorie astratte, per cui il delitto non si deve considerare in rapporto al delinquente, e questo in rapporto alle sue condizioni fisiche e sociali, ma invece come un ente astratto, quale era considerato dai sottili arzigogolatori della scuola antica.

***

Questo, un pallido resoconto della dottissima conferenza del prof. Antonini. Noi ricordiamo — a proposito di sue frasi alludenti agli attacchi mossi da certa parte di scienziati e da certa parte della stampa alla scuola lombrosiana — un recente articolo della reazionaria *Provincia di Padova*, in cui si lodava il Governo di aver cacciato Ferri da Roma e di averci posto un insegnante, l'Impallomeni, solo perchè cultore di quella scienza che si fonda sullo studio del delitto, considerato astrattamente e metafisicamente come una categoria giuridica, e non del delinquente, che pure coll'opera sua dovrebbe essere in qualche rapporto!

***

E ci piace anche accennare ad un interessante articolo scritto da un illustre seguace di Lombroso, il prof. Alfredo Niceforo, e comparso nell'ultimo numero del *Divenire Sociale*, in cui il prof. Niceforo apre nuovi campi alla scienza sperimentale moderna con lo studio scientifico del pauperismo.

«Così, scrive il Niceforo, come già altre volte, dal grande albero della scienza antropologica si staccò quel robusto ramo autonomo che porta il nome di antropologia criminale, con missione di compiere lo studio «naturale» del delinquente, e di studiare quindi l'uomo invece di fermarsi sullo studio astratto del delitto, così oggi i nuovi risultati dello più moderne investigazioni scientifiche permettono che da quello stesso grande albero delle scienze antropologiche si abbia a staccare un nuovo ramo autonomo che compia lo studio «naturale» degli uomini facenti parte di quelle classi che vivono in uno stato di povertà cronica e che formano il grande esercito del pauperismo.

«Questo nuovo ramo costituisce così una vera antropologia delle classi povere, ossia uno studio umano e positivo non del «pauperismo» in astratto (come sino ad oggi si è fatto), ma degli uomini di carne e ossa che formano le classi povere».

Piccolo incendio. Nell'osteria in Piazza XX Settembre condotta da Zanella Giovanni fu Giovanni di qui, ieri sera verso le undici, si sviluppava un piccolo incendio nel camino, prodotto dall'agglomeramento della fuligine.

Venne tosto spento dai pompieri accorsi.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 12 febbraio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Lancieri di Milano» — Lingria
2. Sinfonia «La Fanciulla delle Astuzie» — Secchi
3. Valzer «I Mirti» — Strauss
4. Pot-Pourri «Marco Visconti» — Petrella
5. Capriccio «Moraima» — Espinosa
6. Mazurka «Illusioni» — Baguzzi

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di

Cav. Giovanni Cantoni: avv. cav. L. C. Schiavi lire 5, Beltrame Vittorio 1.

Intorno al suicida Bonicioli

Il triste mistero

Gli ultimi colloqui — Il veleno

Perdura viva in città l'impressione destata dal suicidio del profugo triestino Antonio Bonicioli.

Ma perdura anche il mistero.

I giornali di Trieste parlano diffusamente di quest'uomo, con un sentimento di viva compassione per il disgraziato, come ingiustamente accusato di spionaggio.

Un cumolo di dicerie infami si erano sparse sul suo conto. Pare purtroppo che egli si sia tolta la vita mentre una specie di Commissione d'inchiesta, incaricata dalla Lega nazionale di Trieste, stava per passare all'interrogatorio del Bonicioli e investigare sulla sua vita privata, anzi sui mezzi con cui traeva l'esistenza.

***

Molto si discorre in città — e si ricamano fantastiche frangie — intorno ai misteriosi ultimi colloqui avuti dall'infelice alla vigilia del suicidio.

Si fanno al proposito anche nomi, di conosciuti cittadini; ai quali si attribuisce quindi l'odiosa responsabilità indiretta nella disperata risoluzione del poveretto.

Le nostre diligenti indagini ci hanno portati a ritenere insussistente e fantastica quest'ultima versione. Gli ultimi colloqui il povero Bonicioli li avrebbe avuti assolutamente con persone di fuori, nel giorno stesso in cui venne la moglie a Udine.

Pare che due persone venute da oltre confine gli facessero presente l'imminenza di certe rivelazioni che lo avrebbero coperto di vergogna e macchiato nel nome suo.

Il giorno precedente a questo colloquio il suicida ne ebbe uno con altre due persone.

Da tutto questo probabilmente — e non forse da risultanze positive — si deduce che al Bonicioli sia stato posto un terribile dilemma: o il suicidio o la pubblicazione dei documenti che lo avrebbero disonorato, senza evitargli la prigione.

***

Ma c'è un altro punto oscuro: come si è procacciato il veleno, il suicida?

Pare accertato che l'acido fenico venne acquistato in una farmacia della città nostra non dal Bonicioli in persona, ma da un giovinotto di cui mancherebbe finora l'identificazione. — Circostanza, questa, di cui ognuno intende la gravità.

E' certo che di questo triste fatto si parlerà ancora....

CRONACA DEL CARNOVALE

Il ballo del Filodrammatico

Questa sera dunque, al Minerva, ha luogo l'annunciata veglia mascherata a beneficio dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Tutto fa ritenere che il ballo riescirà magnificamente, dati gli addobbi al Teatro, l'orchestra che suonerà ballabili nuovissimi e le maschere che vi prenderanno parte.

Moltissime sono le prenotazioni.

Al Circolo Verdi

Al Circolo Verdi questa sera ha luogo la terza Veglia danzante.

Non occorre dirlo: riescirà una seconda edizione della serata Giapponese.

I balli di domani

Siamo alla metà del Carnovale. Infatti quattro domeniche ancora, l'ultimo martedì e poi... la tetra quaresima.

Non c'è dubbio che domani dunque non si balli con tutto il fervore friulano.

Alla *Sala Cecchini*, Teatro *Vitt. Em.*, a *Paderno*, in *Pracchiuso*, *Alla Fenice* ecc.... vi saranno delle pienone e le copple molto probabilmente andranno a vedere l'alba del lunedì.

Buon divertimento a tutti.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
I processi d'oggi

Davanzo Maria oltraggio, testi tre, difesa avv. Celotti, libera.

Stefanutti Giuseppe oltraggio, giudizio d'appello, dif. Bertacioli, libero.

Bernardini Marcellino ubbriachezza, giudizio d'appello, dif. Celotti, libero.

PICCOLA POSTA

I. p., Como: sempre ottime cose; carissimo, grazie, saluti.

P. P. fu G.: sono faccende private, caro amico; meglio lasciarle stare.

Marf.: anche i versi cattivi possono essere.... ottimi, pur che facciano almeno ridere; ma questi, per carità!

Abbonato P. M.: bene, Le ripeteremo qui che la scelta è libera per *due* fra i seguenti 4 volumi: *Ettore Fieramosca, Beatrice Cenci, Monaca di Monza, Marco Visconti*. Si può avere anche gli altri due volumi come semigratuiti; aggiungendo lire 1.50. — Spedizione gratis, franca a domicilio.

Collaboratrice: il ballo di moda quest'anno? Peccato! Proprio non me ne intendo, perchè non ballo... ancora. Mi godo qualche volta il ballo... dei profetti.

IL POSTINO.

Interessi e Cronache provinciali

Rivista Pellagrologica Italiana

E' uscito oggi il 1.o num. del 1905 di questa interessante rivista, che entra nel suo quinto anno di vita, organo bimestrale del Comitato permanente e della Lega contro la pellagra; di cui sono redattori il prof. G. Antonini, G. B. Cantarutti e L. Perissutti.

Riservandoci di parlarne un po' diffusamente, meritandolo davvero lo scopo altamente umanitario della pubblicazione, diamo oggi il sommario di questo primo numero:

Ai lettori, (La Redazione). — I sussidi del Ministero di agricoltura e il Comitato permanente interprovinciale. — (Dott. G. Antonini). Per la terapia della pellagra grave. — (Dott. A. D'Ormea) Il Protargolo nella Pellagra. — (Dott. C. Ceresoli) Saggi essiccatoi di granoturco. — (Dott. F. Laureati).

Esercizio del pellagrosario della Provincia di Macerata. — (Dott. G. Antonini). La macinazione del granoturco in rapporto alla profilassi della pellagra — Ministero dell'Interno: Circolare sull'importazione, sulla circolazione sul consumo del granoturco in conformità alla legge sulla pellagra. — (Dott. N. Badaloni). Interrogazione alla Camera dei deputati sull'applicazione della legge e regolamento per la prevenzione e la cura della pellagra. — per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. — *Notizie dalle Provincie*: Ascoli Piceno, Padova, Roma, Vicenza.

Bibliografia: (Dott. G. Del Zotto) Contributo agli studi per combattere la pellagra ed il marasmo delle popolazioni rurali nella provincia di Belluno. — *Varietà*: Il decalogo sulla pellagra del dott. Alpago Novello. — Pubblicazioni pervenute alla «Rivista».

Gemona, 10. — **Arresto**. — Dai R. R. C. C. di Tarcento venne ieri arrestato certo Lazzaro Giuseppe fu Pietro, d'anni 47, da Montenars, che doveva scontare 15 giorni di arresto per furto di un fucile. Fu tradotto a Gemona ove sconterà la sua pena.

L'arresto del Lazzaro fece spargere la voce che era stato scoperto l'autore dell'assassinio della guardia Copetti, notizia che vi telefonai e che ora debbo assolutamente smentirvi.

Onoranze al cav. Romano. — Mi consta che al Comitato sono giunte numerose adesioni non solo da quasi tutti i sindaci del Friuli, ma anche da egregie persone, che risiedono in diverse parti d'Italia. Le adesioni come scrissi si ricevono presso il dottor Giovanni Colessan veterinario a Gemona.

Fiori d'arancio. — L'altro ieri a Portogruaro l'egregio dott. Giuseppe Palese di qui giurava fede di sposo alla distinta signorina Marcella Bettio di Portogruaro.

— Domani a Rivolto avrà pure luogo il matrimonio fra il sig. Bierti Luigi di Antonio di qui e la egregia signorina Palmira Barazzetti di Rivolto.

Alle due coppie giunga gradito il sincero augurio di tutti gli amici.

"Per fatto personale,, — Il nostro egregio corrispondente ci comunica in lunga lettera il risultato delle ulteriori diligenti indagini da lui fatte, in seguito a la smentita del rev. Castellani, relativamente al minuscolo ma deplorevolissimo incidente della sassaiuola. Riassumiamo:

Il fatto della sassaiuola è vero (e del resto lo conferma anche il prete, o frate, Castellani).

E' verissimo che la monellata fu da molti presenti attribuito ad allievi degli stimmatini.

E' verissimo — e così si spiega l'errore — che parecchi di tali allievi (interni o esterni) si trovavano sul sagrato, proprio là da dove venivano le sassate; pare, adesso, che i monelli lanciatori di sassi contro il corteo si fossero frammischiati agli allievi stimmatini.

Da ciò è evidente che nella narrazione del nostro corrispondente nulla v'è di inventato o falsato; ma solo un errore materiale, che poteva essere anche corretto con minor sfoggio d'irose invettive; poichè era errore in buona fede, prodotto dalle circostanze stesse di fatto.

Del resto — conclude il corrispondente — se il rev. Castellani, per sua particolare inchiesta ha potuto stabilire che nessuno dei suoi allievi, lodevolmente, prese parte alla monellata, ed ha potuto anzi conoscere i veri autori, farebbe bene a farli conoscere, se non altro, ai rispettivi genitori.

Pocenia, 9 — **Buona usanza**. — Bainella Carlo, Galagi Enrico Guarnieri Carlo, Piani ing. Antonio, Zanelli Giacomo tutti di qui hanno versato alla locale Congregazione di Carità L. 1.00 ciascuno in morte dell'ex consigliere Comunale Sabbadini Giovanni.

Note e notizie

Camera dei deputati

(*Seduta del 10 febb. — Pres. Marcora*)

A porte chiuse

Oggi seduta in Comitato segreto presenti un centinaio di deputati.

Sul bilancio interno della Camera si ebbero parecchie osservazioni. Rispondevano i questori **De Asarta** e Giordano Apostoli, che sedevano al banco del Governo.

Notevoli le osservazioni di:

Socci che ha lamentato la scarsa retribuzione per le ragazze impiegate alle macchine da scrivere (una lira per ogni seduta della Camera);

Lucchini che ha insistito perchè i resoconti stenografici siano pubblicati entro le ventiquattro ore come avviene in Francia.

Brunialti che ha lamentato il servizio della biblioteca, e

De Bellis e *Leali* il cattivo servizio della posta;

Guerci che ha battuto sulla necessità di dare alla Camera un'aula degna dell'Italia.

Bissolati che ha sollevato con molto tatto la questione dei giornalisti, raccomandando di usare verso di essi i maggiori riguardi.

La seduta è durata due ore.

— Nella prima domenica di marzo sarà inaugurato a Montecitorio il busto a Zanardelli.

Per l'indennità ai deputati

Si annunzia che oggi l'on. Chimienti a nome di altri colleghi, fra cui Di Laurenzana, Carioni, Capece Minutolo ed altri, presenterà alla Camera un progetto di legge per l'indennità ai deputati.

L'on. Chimienti propone un'indennità di L. 7000 all'anno, sottraendo L. 20 per ogni assenza.

(Ci sembra che se anche la ritenuta agli assenti si elevasse alle 50 lirette non ci sarebbe nulla di male!).

Per la Cassa nazionale di previdenza
Un'interpellanza Romussi.

L'on. Romussi ha presentato interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio, «sulle cause che atrofizzano l'azione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, e sui rimedi da apportarsi per rendere efficace questa Cassa sociale».

La fuga di un ragioniere

L'arresto del fratello

A Torino è stato arrestato il rag. Romolo Serrati, fratello del ragioniere clericale Ernesto Serrati, scappato da Torino lasciando un vuoto di 600 mila lire.

L'imputazione che grava sul Romolo Serrati è di complicità.

L'impressione è enorme.

Il Serrati fuggito era procuratore generale della Ditta Darbesio dal 1902. Valendosi di tale procura e della fiducia che in lui riponeva il suo principale, potè compiere indisturbato una lunga serie di losche e disastrose operazioni che ridussero in poco tempo la ditta verso la rovina.

Fu per questo che, dietro consiglio di alcuni avvocati, il proprietario si decise a rassegnare il bilancio in tribunale; ed allora il Serrati scomparve.

In questi ultimi tempi ricorse a stratagemmi audaci o delittuosi pure di incassare danaro.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

COMUNICATO

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Udine.

Prego la cortesia di V. S. a voler inserire nel suo pregiato foglio quanto in appresso:

Andavo creditore per vino concreduto alla Grimaz Maria di Adegliacco per una somma di circa L. 370, fino dal 1902. Questa non poteva mai soddisfare a questo suo debito e mi lasciò in mano una cambiale, con parecchie firme, a garanzia.

Nel marzo 1903, avevo assoluto bisogno di denaro; ed allora, in compagnia della predetta Grimaz, ricorsi al sig. Vittorio Braidotti col mezzo del sig. rag. Giovanni Zaninotto di Udine, il quale mi diede subito le lire 200 richieste.

Non è assolutamente vero che il Braidotti pretendesse un tasso esagerato; anzi si accontentò dell'interesse legale del 6 0|0; e sento perciò il dovere di ringraziarlo infinitamente del favore fattomi.

Tanto ad onore del vero; e ringraziandola anticipatamente dell'ospitalità che mi vorrà senza dubbio accordare, per far tacere la maldicenza, con perfetta stima mi segno

dev.mo

Bortolutti Giov. detto Sivas di Faedis.

***

Egregio Sig. Direttore,

A proposito del comunicato comparso su questo foglio, il giorno 9 andante, devo aggiungere «che non avrei in alcun modo accettato compensi di sorte, all'infuori dell'interesse legale percepito». Grazie

dev.mo *Vittorio Braidotti.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di **A. MIGONE & C. - Milano**

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1,50, 2, 2,50, 5,** e **8,50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*un sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1,50** *la fiala;* Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. **4,50** e 6 fiale per L. **8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia,* per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L.* **4** *la fiala;* Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori.* Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L.* **4** *la scatola,* per la spedizione aggiungere cent. 60. 2 scatole per L. **8** e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Avviso Interessante

LA CELERRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza

Ogni *incredulità* preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi o le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano o del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se dell'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2 - piano 2.o BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambola sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

I FRATELLI BRANCA di MILANO

sono i soli che posseggono il vero e genuino processo del

FERNET-BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Amaro, Igienico, Tonico, Corroborante, Digestivo. Raccomandato da tutte le celebrità mediche.

Concessionari: per l'America del Sud i Signori **CARLO F. HOFER e C.,** di **GENOVA** - per l'America del Nord i Signori **L. GANDOLFI e C.,** di **NEW-YORK** per la Svizzera il Signor **GIUSEPPE FOSSATI** di **CHIASSO.**

PASTIGLIE ALBERANI BOLOGNA CONTRO QUALUNQUE TOSSE EFFICACISSIME

PASTIGLIE DELLA MADONNA della SALUTE

contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (Inviando cartolina-vaglia di L. **0,65** si spedisce una scatola — Di L. **1,15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA IL LIQUORE GALLIANO L'AMARO SALUS SONO LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA ARTURO VACCARI LIVORNO

Compagnie Générale Transatlantique

Linea Postale Francese a Grande Velocità

Via Parigi — Havre — New-York

Traversata in soli 6-7 giorni

Partenze fisse da UDINE tutti i MARTEDÌ

La Compagnia nell'interesse dei partenti per gli **STATI UNITI** (New York) che desiderano prendere imbarco sui grandiosi e veloci nostri Vapori, fa conoscere che per i Mandamenti di UDINE, MOGGIO Udinese, CIVIDALE del Friuli, TOLMEZZO, St. DANIELE del Friuli, AMPEZZO, GEMONA, TARCENTO e CODROIPO, *l'esclusiva Rappresentanza* della Compagnia è posta in *Udine, Via Aquileia N. 84,* essendo la sola Autorizzata dal R. Governo ad accettare Passeggieri e rilasciare Biglietti di passaggio per i Vapori della *Compagnia Generale Transatlantica Via Parigi-Havre-New York.*

I passeggieri per tanto, che vogliono prendere imbarco sui nostri Vapori, dovranno dirigersi esclusivamente alla sola

Rappresentanza della Compagnia Generale Transatlantica in Udine, Via Aquileia N. 84 la sola autorizzata ad operare per i Vapori della nostra Compagnia nei predetti Mandamenti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.



OLII D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

P. Sasso e Figli, Oneglia.

"Tort-Tripe," per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 - Milano.

ESTRATTI EXTRACONCENTRATI.

Coi nostri ESTRATTI EXTRACONCENTRATI si possono fabbricare da chiunque con la massima facilità e prestezza: **Liquori,** Rosoli, Elixir, Creme, Sciroppi, che si hanno in commercio; ottenendo dei prodotti squisiti e con grande risparmio. — Qui facciamo l'elenco dei principali Estratti solamente, avvertendo però che teniamo gli Estratti anche per qualunque altra qualità di liquore si possa chiedere.

Absinthe	Chartreuse	Menta Glaciale
Acqua Jodra	Cognac	Millefiori
Alkermes	Crema Vaniglia	Punch Inglese
Amaro Felsina	Curaçao	Ratafià
Americano	Elixir China	Rhum Kingston
Anisette d'Olanda	Fernet	Sciroppo Aranci
Benedictine	Ferro China	Sciroppo Fambroise
Bitter	Kummel	Sciroppo Granatina
Centerbe	Maraschino Zara	Vermouth

PREZZI: La dose per 1 litro L. —.40; » » 5 litri » 1.—; » » 6 » » 1,75; » » 12 » » 2,25. Ogni dose ha unita una facile istruz.

Spese di spedizione fuori Milano: Cent. 25 per pacchi raccom. fino a gr. 850 — cent. 80 per pacchi fino a Kg. 3. — L. 1,20 fino a Kg. 5. (Estero il doppio).

COME SAGGIO si spediscono 6 dosi di Estratti per 1 litro a scelta fra quelli sopra elencati, Per L. 2,35 franco di porto in tutta Italia - Estero L. 2,85.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE.

GLOBULI DELLA SALUTE. — I più indicati contro la stitichezza e le malattie causate da ingorghi intestinali. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20).

AUDIR. — Linimento portentoso che guarisce la sordità e i mali d'orecchio. — Un flacone L. 1,50 (franco di porto L. 1,75).

CALLIFUGO DELLE ALPI. — Insuperabile per estirpare calli, occhi di pernice, ecc. — Un flacone Cent. 80 (franco di porto L. 1).

DEPILATORIO DIANA. — Il miglior ritrovato per far sparire per sempre i peli del viso e del corpo. Manda soave profumo delicato, ma senza lasciar tracce di sè. Assolutamente innocuo. — Un flacone L. 3 (franco di porto L. 3,50).

FORFOR. — Specifico sovrano contro la calvizie; veramente efficace per lo sviluppo dei capelli e della barba. — Una bott. L. 3 (franco di porto L. 3,50).

NIGRITAL. — Tintura istantanea per capelli e barba, che si applica ogni 20 giorni circa. Dà un colore dal castano chiaro al nero intenso. Innocua. — Un flacone L. 2,25 (franco di porto L. 2,85).

GRATIS. — Opuscolo speciale che tratta di specialità medicinali, di prodotti chimici, della preparazione di liquori, rosoli, sciroppi, ecc., di aroma per vini, di colori vegetali innocui, delle malattie dei vini.

Indirizzare le ordinazioni, lettere, cartoline vaglia unicamente al LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE Corso Magenta, 50 - Milano.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco